SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
SIIC805008: JOHN LENNON

Scuole associate al codice principale:
SIAA805004: JOHN LENNON
SIAA805037: BETTOLLE
SIAA805048: SCUOLA DELL'INFANZIA LA BALENA
SIEE80501A: PIEVE
SIEE80502B: BETTOLLE
SIEE80503C: L. BONAZIA
SIMM805019: DON LORENZO MILANI
SIMM80502A: FRAZ. BETTOLLE



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza
pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 12 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 16 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.
La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola opera con un approccio sistematico e consolidato nello sviluppo delle competenze chiave europee, ponendole al centro della progettazione curricolare. Il curricolo d'istituto e' strutturato con riferimento a tutte le competenze chiave e i docenti, in modo omogeneo nei vari ordini di scuola, le osservano e le valutano costantemente raccordandole ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e alle discipline nel primo ciclo, con particolare attenzione alle competenze trasversali. Nella scuola dell'infanzia tutti, o quasi tutti, i bambini mostrano un primo e significativo sviluppo delle competenze chiave, evidenziando un percorso formativo coerente e ben orientato. Nel primo ciclo la maggior parte degli alunni raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave, confermando un buon livello di acquisizione e una positiva ricaduta del lavoro curricolare. L'insieme di questi elementi dimostra una piena aderenza agli standard previsti dal livello 6, collocando l'istituto in una situazione complessivamente solida ed efficace nello sviluppo delle competenze europee.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola e' efficace con la maggior parte degli studenti, ma la sua azione educativa e sociale e' sollecitata e messa alla prova dai nuovi inserimenti e dalle esigenze comportamentali emergenti, non raggiungendo la piena e stabile positivita' del Livello 5.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

la scuola mostra le caratteristiche di un sistema di alta qualita' che ha implementato con successo le pratiche chiave del Livello 5 e le ha diffuse a un livello molto elevato (Livello 6), ma deve ancora formalizzare e strutturare alcuni processi (monitoraggio e supporti esterni) per raggiungere la piena "Eccellenza" e la "sistematica progettazione collegiale" del Livello 7.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

In sintesi, la scuola eccelle nella pratica quotidiana interna (Docenti, Strumenti, Monitoraggio), ma necessita di potenziamento strutturale (Accessibilita') e di un'amplificazione strategica delle risorse esterne (Reti e Servizi Extracurricolari) per raggiungere la piena "Eccellenza" (Livello 7).

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca complessivamente al Livello 6, una posizione che riflette un profilo solido e maturo, situato tra la dimensione "Positiva" del Livello 5 e la piena "Eccellenza" del Livello 7. Questa valutazione deriva da un'analisi che evidenzia una forte coerenza interna nelle pratiche educative, sostenuta da un alto livello di professionalita' del personale docente e da un'organizzazione didattica ben strutturata, capace di accompagnare in modo efficace i bambini nel loro percorso di crescita. Nonostante il quadro complessivamente molto positivo, emergono alcuni aspetti che richiedono un ulteriore sviluppo, in particolare sul versante delle connessioni con il territorio e dell'utilizzo piu' sistematico delle risorse esterne. Un potenziamento in questa direzione permetterebbe alla scuola di ampliare le opportunita' educative, diversificare gli interventi e rispondere in modo ancora piu' mirato ai bisogni specifici dei bambini. In conclusione, il Livello 6 risulta pienamente appropriato: la scuola dimostra eccellenza nell'investimento sul personale e nell'organizzazione interna, ma per raggiungere la piena Eccellenza prevista dal Livello 7 sara' necessario rafforzare l'integrazione con i servizi del territorio e consolidare strategie di supporto sempre piu' inclusive e universali.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si posiziona al Livello 6, grazie a un'organizzazione solida e a un orientamento strategico maturo, sostenuti da un sistema di monitoraggio accurato e da una gestione delle risorse economiche perfettamente allineata alle priorita' del PTOF. Questi elementi avvicinano l'istituto ai criteri dell'Eccellenza. Tuttavia, alcune criticita' nella gestione e distribuzione delle risorse umane impediscono di raggiungere il Livello 7: la leadership rimane concentrata su poche figure, la partecipazione ai gruppi di lavoro e' disomogenea tra i diversi ordini di scuola e l'assegnazione degli incentivi non valorizza pienamente il merito. Per queste ragioni, pur evidenziando molte caratteristiche del livello piu' alto, la scuola non ha ancora realizzato un modello pienamente condiviso e ottimizzato di responsabilita' e valorizzazione del personale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca al Livello 6 per la valorizzazione del personale, grazie a un sistema di pianificazione formativa particolarmente avanzato e coerente con gli obiettivi strategici. L'istituto si distingue infatti per la rilevazione sistematica dei fabbisogni formativi, per un'offerta ampia e ben collegata al Piano di Miglioramento e per la notevole capacita' di intercettare e gestire fondi europei, elementi che avvicinano il profilo della scuola all'Eccellenza del Livello 7. Tuttavia, alcuni aspetti limitano il raggiungimento del livello massimo: l'offerta formativa, pur di alta qualita', non e' ancora pienamente adeguata per il personale ATA e per la Scuola dell'Infanzia; la valutazione dell'impatto formativo risulta poco strutturata; e l'adesione ai percorsi in aree strategiche come CLIL e competenze civiche e' inferiore alla media nazionale. Questi elementi evidenziano una copertura e un coinvolgimento non ancora omogenei. Per queste ragioni, il Livello 6 rappresenta la valutazione piu' appropriata: la scuola mostra caratteristiche molto vicine all'Eccellenza, ma deve ancora consolidare la completezza, la coerenza e l'efficacia dell'intero sistema formativo prima di poter raggiungere il Livello 7.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti degli apprendimenti in Italiano e Matematica nella Scuola Primaria e, in particolare, nella Secondaria di I grado, riducendo le fragilita' di base e innalzando il livello medio delle prestazioni degli studenti, anche attraverso l'uso sistematico di metodologie didattiche innovative (coding, artefatti, AR/VR).	Integrazione trasversale e sistematica delle metodologie didattiche innovative in tutti gli ordini di scuola, al fine di potenziare i risultati negli apprendimenti in Italiano e Matematica, agendo sulle criticita' riscontrate nel I ciclo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Definire criteri comuni di progettazione e valutazione orientati allo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità.
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali, favorendo metodologie attive e inclusive che rendano l'apprendimento piu' coinvolgente ed efficace.
3. Ambiente di apprendimento
   Promuovere pratiche didattiche che utilizzino tecnologie digitali per supportare il recupero, il consolidamento e il potenziamento in Italiano e Matematica.
4. Inclusione e differenziazione
   Favorire l'adozione di strategie didattiche flessibili e personalizzate per ridurre le fragilita' negli apprendimenti, in particolare nella Primaria e Secondaria di I grado.
5. Inclusione e differenziazione
   Utilizzare le metodologie innovative come strumenti di differenziazione didattica, a supporto sia degli studenti con difficolta' sia delle eccellenze.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Rafforzare il raccordo metodologico e didattico tra Scuola Primaria e Secondaria di I grado per garantire continuita' negli apprendimenti in Italiano e Matematica.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Condividere pratiche e strumenti innovativi tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Incentivare la diffusione di buone pratiche didattiche innovative all'interno dell'istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI di Italiano, in particolare nella Scuola Secondaria di I grado, riducendo la variabilita' tra classi e rafforzando l'equita' interna, valorizzando le pratiche efficaci gia' consolidate in Matematica e Inglese.	Entro il triennio, ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 in Italiano nella Scuola Secondaria di I grado e contenere la variabilita' tra classi in tutte le prove INVALSI, mantenendo i risultati positivi in Matematica e Inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
   Attuare interventi mirati di recupero e potenziamento per gli studenti collocati nei livelli piu' bassi delle prove INVALSI.
2. Continuità e orientamento
   Rafforzare il raccordo metodologico tra Primaria e Secondaria di I grado per garantire continuita' negli apprendimenti linguistici.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziamento delle Competenze Chiave Europee e delle Competenze di cittadinanza, attraverso l'adozione di metodologie didattiche inclusive e flessibili ispirate al modello UDL (Universal Design for Learning), finalizzate a superare le barriere all'apprendimento e a garantire equita' e personalizzazione dei percorsi formativi per tutti gli studenti	Entro il termine del triennio, incrementare la percentuale di studenti che dimostrano un livello adeguato e avanzato di padronanza delle Competenze Chiave Europee e delle Competenze di cittadinanza, riducendo le difficolta' legate alle barriere di apprendimento attraverso l'adozione sistematica del modello UDL nella progettazione didattica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Definire criteri condivisi di progettazione didattica orientati allo sviluppo delle competenze e alla rimozione delle barriere di apprendimento.
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali, favorendo metodologie attive e inclusive che rendano l'apprendimento piu' coinvolgente ed efficace.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare l'uso di strumenti e risorse digitali per supportare l'apprendimento personalizzato e la partecipazione attiva degli studenti.
4. Inclusione e differenziazione
   Utilizzare le metodologie innovative come strumenti di differenziazione didattica, a supporto sia degli studenti con difficolta' sia delle eccellenze.
5. Inclusione e differenziazione
   Utilizzare il modello UDL come riferimento comune per la progettazione di percorsi didattici accessibili a tutti, riducendo le difficolta' legate alle barriere cognitive, linguistiche e motivazionali.
6. Inclusione e differenziazione
   Rafforzare l'adozione di strategie didattiche inclusive e personalizzate per rispondere ai diversi bisogni educativi degli studenti.
7. Continuità e orientamento
   Promuovere percorsi di orientamento formativo che valorizzino le competenze di cittadinanza e l'autonomia degli studenti.
8. Continuità e orientamento
   Favorire la continuita' educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola attraverso un approccio condiviso allo sviluppo delle Competenze Chiave Europee.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Incentivare la diffusione di buone pratiche didattiche innovative all'interno dell'istituto.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Incentivare la sperimentazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorita' strategiche per il triennio sono state definite sulla base dell'analisi dei risultati scolastici e delle prove standardizzate, con l'obiettivo di migliorare la qualita' degli apprendimenti e garantire equita'. La prima priorita' riguarda il potenziamento degli esiti in Italiano e Matematica nella Primaria e nella Secondaria di I grado, riducendo le fragilita' di base e innalzando il livello medio, attraverso metodologie innovative (coding, artefatti digitali, AR/VR) per rendere l'apprendimento piu' coinvolgente e significativo. La seconda priorita' mira a migliorare gli esiti nelle prove INVALSI di Italiano, riducendo la variabilita' tra classi e rafforzando l'equita' interna, valorizzando le pratiche efficaci gia' consolidate in Matematica e Inglese. La terza priorita' promuove il potenziamento delle Competenze Chiave Europee e di cittadinanza adottando il modello UDL, per percorsi flessibili, inclusivi e personalizzati che superino le barriere all'apprendimento. Complessivamente, le priorita' mirano a promuovere apprendimenti di qualita', continuita' educativa e sviluppo pieno delle competenze degli studenti.